



UN CONTRATTO NAZIONALE PER 400MILA LAVORATRICI E LAVORATORI CHE LAVORANO IN 35MILA IMPRESE

Il contratto nazionale di Unionmeccanica – sottoscritto dalla sola Fiom – è in scadenza il prossimo 31 ottobre 2016 e l'assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della Fiom, riunita a Brescia lo scorso 20 luglio 2016, ha varato la piattaforma da sottoporre al giudizio delle lavoratrici e dei lavoratori delle piccole e medie imprese che applicano il Ccnl Unionmeccanica.

Per le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro oggi è una priorità: un rinnovo contrattuale per contrastare la divisione e la frammentazione del mondo del lavoro, la messa in discussione del diritto a contrattare collettivamente la prestazione lavorativa e il tentativo di mettere in discussione l'esistenza stessa del sindacato.

Il contratto nazionale è l'unico strumento che garantisce – a ogni metalmeccanico, a ogni lavoratore, a prescindere dalle dimensioni della sua impresa e dalla regione o dalla provincia in cui abita e lavora – diritti e tutele comuni.

Con il rinnovo contrattuale vogliamo riaffermare i due livelli di contrattazione:

- il contratto nazionale per difendere e incrementare il potere d'acquisto del salario,
- il livello aziendale e/o territoriale per contrattare miglioramenti salariali e normativi del contratto nazionale.

La piattaforma della Fiom vuole valorizzare e qualificare quanto abbiamo realizzato con il contratto Unionmeccanica in vigore dal 2013 e vuole, anche nelle piccole e medie imprese, riaffermare le rivendicazioni dei metalmeccanici decise dall'assemblea nazionale dei delegati della Fiom:

- a parità di lavoro e di mansioni – parità di salario e di diritti;
- il diritto alla contrattazione degli orari e il diritto alla formazione;
- un unico regime normativo di miglior favore per tutti i nuovi assunti;
- diritti e condizioni minime per tutti i rapporti di lavoro come la retribuzione in base alla mansione svolta, la maternità, la malattia, le ferie e il diritto al preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro;
- diritti e tutele per i lavoratori degli appalti a partire dal garantire il posto di lavoro in caso di cambio appalto;
- un nuovo sistema di inquadramento per affrontare e dare risposte ai profondi cambiamenti organizzativi e tecnologici intervenuti in questi anni.

Con il Ccnl di Unionmeccanica del 2013 oggi in scadenza la Fiom ha condiviso la bilateralità ma non ha accettato finanziamenti impropri al sindacato; la quota che le imprese hanno versato e che gli accordi confederali destinavano alle organizzazioni sindacali (6 euro anno per ogni lavoratore) come avevamo stabilito è stata interamente destinata all'ente bilaterale e al sostegno al reddito dei lavoratori.

Con questo rinnovo del contratto nazionale chiediamo a Unionmeccanica di recepire nel Ccnl le regole democratiche al centro della iniziativa della Fiom:

- la misurazione e la certificazione della rappresentatività e della rappresentanza con i voti nelle elezioni delle Rsu e il numero degli iscritti alle organizzazioni sindacali per definire la titolarità a trattare sia nei rinnovi del contratto nazionale che in azienda;
- il vincolo del voto tramite referendum di validazione della piattaforma e dell'ipotesi di accordo.

**DAL 5 AL 23 SETTEMBRE 2016 SI SVOLGERANNO IN TUTTE LE AZIENDE UNIONMECCANICA LE ASSEMBLEE INFORMATIVE DELLA FIOM
PER ILLUSTRARE I CONTENUTI DELLA PIATTAFORMA.**

ENTRO IL 30 SETTEMBRE SVOLGEREMO IL REFERENDUM SULLA PIATTAFORMA DELLA FIOM.

Questo al fine di avviare, in tempi brevi, il confronto con Unionmeccanica e realizzare al più presto un rinnovo contrattuale che garantisca diritti e tutele comuni e difenda ed incrementi il potere d'acquisto del salario di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Per queste ragioni la Fiom invita tutte le lavoratrici e i lavoratori a partecipare alle assemblee e al referendum di validazione della piattaforma